



UFFICIO VERTENZE

Le nuove tabelle INPS

Nelle pagine speciali al centro di Metalfiom le nuove tabelle INPS degli assegni familiari e le nuove regole sui lavori usuranti e sull'invalidità civile.

inserto centrale 1

Nucleo familiare anno	Importo dell'assegno per nucleo dei componenti il nucleo familiare			
	A	B	C	D
2010	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
2011	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00

LAMPEDUSA

Porta girevole e disinvolta

Quattro pagine dense d'immagini nel racconto dei rappresentanti della Fiom di Brescia che per alcuni giorni in aprile hanno vissuto nell'isola degli sbarchi.

inserto centrale 2



16 GIUGNO 2011

Contratto per l'artigianato

Raggiunto l'ipotesi di accordo per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del settore dell'Artigianato nell'Area Meccanica.

a pagina 4



Al via le assemblee per definire le piattaforme per i CCNL e illustrare i contenuti dell'Accordo interconfederale

Votiamo tutti

Comitato Centrale Fiom-Cgil 12 luglio 2011

Documento

Il Comitato Centrale Fiom-Cgil, impegna le proprie strutture a convocare assemblee ed iniziative in tutti i luoghi di lavoro al fine di predisporre le piattaforme per i rinnovi dei Ccnl e per illustrare i contenuti dell'ipotesi di accordo tra Confindustria e Cgil, Cisl, Uil.

Nel rispetto della discussione svolta e delle decisioni assunte nel Comitato Direttivo della Cgil nazionale, in merito all'Accordo interconfederale il Comitato Centrale della Fiom è impegnato a far pronunciare tutti gli iscritti e le iscritte tramite voto referendario certificato, in quanto afferenti al sistema contrattuale Confindustria.

Nel rispetto dello Statuto della Fiom-Cgil e tenuto conto della necessità di coinvolgere tutta la Categoria nel percorso della predisposizione della piattaforma per il rinnovo del Ccnl, il Comitato Centrale della Fiom-Cgil decide di estendere il diritto e la possibilità di pronunciarsi sull'ipotesi di Accordo interconfederale a tutti i metalmeccanici tramite il voto referendario.

Le modalità di voto dovranno consentire la massima partecipazione e la certificazione sia dell'esito del pronunciamento degli iscritti, sia dell'esito del pronunciamento di tutti i metalmeccanici.

Le strutture regionali della Fiom-Cgil dovranno coordinare e raccogliere i risultati della consultazione di ogni singolo territorio e inviarli alla Fiom-Cgil nazionale.

Il Comitato Centrale della Fiom-Cgil dà mandato alla Segreteria nazionale di valutare l'opportunità di definire una diversa data di convocazione dell'Assemblea nazionale della Fiom-Cgil, prevista per il mese di settembre, per la predisposizione della piattaforma per il rinnovo dei Ccnl Federmeccanica, Unionmeccanica e Cooperative.



Comitato Centrale Fiom-Cgil 12 luglio 2011

Ordine del Giorno

Nella manovra finanziaria un altro inaccettabile attacco ai diritti dei lavoratori: cancellata la gratuità del processo del lavoro

Il Comitato centrale della Fiom riunito a Roma il 12 luglio 2011 ritiene inaccettabile e pericolosa la manovra finanziaria approvata dal Consiglio dei Ministri, denuncia come atto gravissimo e improprio che in essa siano contenute delle norme che attaccano i diritti dei lavoratori.

Per la prima volta da oltre cinquant'anni viene a cadere, infatti, la gratuità del processo del lavoro, andando a colpire il diritto dei singoli a ricorrere al giudice.

Se la norma non viene cancellata d'ora in poi ogni lavoratore dovrà pagare una tassa al momento del deposito del ricorso, tassa che sarà proporzionale al valore della somma risarcitoria richiesta, per esempio si calcola che per impugnare un licenziamento la somma da versare sarà pari a circa 225 euro, più 8 euro di bollo, per un totale di 233 euro!

Quanto maggiore sarà il danno subito tanto maggiore sarà la tassa da dover versare per veder riconosciuti i propri diritti. Inoltre il provvedimento comprende tutte le controversie di lavoro compresi i procedimenti esecutivi per il recupero crediti, compresa la costituzione come creditore privilegiato nelle procedure concorsuali.

Non solo si vuole risanare il bilancio dello stato con una manovra iniqua e gravemente antisociale, facendo cassa a spese dei più deboli: i lavoratori dipendenti e i pensionati, ma si usa ancora una volta la manovra finanziaria per introdurre norme che hanno il vero scopo di ridurre e scoraggiare il ricorso dei lavoratori al giudice del lavoro, completando così il ciclo dopo le norme introdotte lo scorso anno dal "Collegato lavoro" (Legge 183/2010) in termini di decadenza dei processi, arbitrato e limitazione del ruolo dei giudici del lavoro.

Il Comitato Centrale ritiene fondamentale sostenere tutte le iniziative affinché questo provvedimento venga ritirato e impegna tutte le strutture regionali e territoriali e di fabbrica a darne ampia informazione alle lavoratrici e ai lavoratori e a fare di questo tema il centro della mobilitazione contro la manovra finanziaria.

Approvato all'unanimità

Oltre 70 miliardi di euro reperiti attraverso la legge delega della riforma fiscale e con una manovra economica di macelleria sociale approvata, con la richiesta di fiducia del Governo, da Camera e Senato.

Aumenta la pressione fiscale

Con la legge delega della riforma fiscale, di cui oggi non si conoscono i contenuti, il governo si propone di riformare l'assistenza e di evitare le sovrapposizioni con il welfare fiscale.

L'obiettivo di maggiori entrate della riforma fiscale è comunque garantito perché già oggi è definito che, se la legge delega non sarà approvata dal parlamento entro il 30 settembre 2013, scatteranno automaticamente i tagli, del 5% nel 2013 e del 20% a partire dal 2014, su tutte le agevolazioni, detrazioni e deduzioni fiscali; sono colpiti i nuclei familiari con figli a carico, le spese per l'istruzione e quelle mediche, per gli asili nido e i bonus per le ristrutturazioni edilizie.

Impoverisce gli Enti Locali

La manovra economica approvata da Camera e Senato taglia ulteriormente i finanziamenti a Regioni, Province e Comuni per 9,6 miliardi.

Suddivisi in 2,4 alle regioni - 3 alle regioni a statuto speciale - 1,2 alle province - 3 ai comuni e definisce un nuovo patto di stabilità per gli Enti Locali che significa tagli alle voci di bilancio che i Comuni destinano alla spesa sociale e all'assistenza per le famiglie in difficoltà, agli anziani e all'infanzia.

La manovra economica approvata da Camera e Senato demolisce le pensioni di anzianità, di vecchiaia e sociali; i tagli previsti negli anni 2012 - 2013 - 2014 sono:

1) l'allungamento di un mese all'anno della finestra prevista oggi di dodici mesi per chi ha 40 anni di contributi: tredici mesi nel 2012; quattordici mesi nel 2013; quindici mesi nel 2014;
2) l'aumento dell'età pensionabile per tutti - sia ai fini del diritto alla pensione di vecchiaia, sia ai fini della pensione di anzianità, sia ai fini del diritto all'assegno sociale - legato all'aspettativa di vita, dai dati forniti dalla relazione tecnica si può dedurre quanto segue:

Tagli ai Ministeri

La manovra economica approvata da Camera e Senato prevede ulteriori 5 miliardi di euro di tagli ai Ministeri e assegna il ruolo di superministro al ministro dell'economia.

I ministeri del lavoro, dello sviluppo economico, della giustizia, dell'istruzione, della salute, dei beni culturali, dell'ambiente, dei trasporti, dei beni culturali, delle politiche agricole, dell'interno, degli esteri, della difesa, dell'economia - dovranno proporre le iniziative legislative necessarie a raggiungere l'obiettivo prefissato per ogni ministero.

Il ministero dell'economia e finanze sottopone a verifica finanziaria i correttivi proposti dai ministeri, se i correttivi proposti dai ministeri non sono adeguati agli obiettivi il ministro dell'economia e delle finanze si trasforma in un superministro e dispone unilateralmente la riduzione del finanziamento al ministero non adempiente.

Demolisce i trasporti

La manovra economica di Camera e Senato taglia ulteriormente i finanziamenti al trasporto pubblico locale.

Spariscono 200 milioni all'anno di finanziamenti previsti dallo stesso governo nell'accordo Stato-Regioni solo alcuni mesi fa, a seguito delle richieste dei territori nel dicembre 2010, e successivamente confermate nel marzo 2011 con la legge sul federalismo regionale.

Le conseguenze sulla tenuta del servizio di trasporto pubblico, per i pendolari, per gli studenti, per tutti i cittadini sono gravissime; così come sono gravi le conseguenze sul mantenimento dei livelli occupazionali.

Demolisce le pensioni

• nel 2013 viene anticipato il primo aumento di tre mesi;
• dal 2016 è previsto un aumento di quattro mesi ogni 3 anni;
• dal 2031 e fino al 2050 un aumento di tre mesi.

A regime, tra 40 anni, si lavorerà 3 anni e 10 mesi in più di adesso; con la finestra saranno necessari 45 anni e 1 mese di lavoro anche per chi inizia a lavorare a 15 anni di età;
3) il blocco delle percentuali di rivalutazione automatica delle pensioni dal 2012 con riferimento al "trattamento minimo Inps" pari a 468,35 euro mese;
• fino a 1.428 euro -3 volte il trattamento minimo- rivalutazione al 100%;

• da 1428 a 2380 euro - 5 volte il trattamento minimo - (e per gli importi oltre i 1428 euro) rivalutazione al 70%;
• oltre il 2380 euro - 5 volte il trattamento minimo - (e per gli importi oltre i 2380 euro) nessuna rivalutazione;
• contributo di solidarietà del 5% per le pensioni oltre i 90mila euro, del 10% oltre i 150mila;
4) l'aumento da 60 a 65 anni dell'età pensionabile per la pensione di vecchiaia di donne dipendenti del settore privato e lavoratrici autonome;
5) la riduzione della pensione di reversibilità ai superstiti dal 2012 in caso di matrimonio dopo

70 anni, con differenza di età tra i coniugi superiore a 20 anni, del 10% per ogni anno di matrimonio che manca per raggiungere i 10.
Queste misure si aggiungono a quelle già definite nel 2010 che avevano allungato per tutti la finestra a 12 mesi per il lavoro dipendente e a 18 mesi per chi ha svolto lavoro autonomo, parasubordinato.
Inoltre dal 1 gennaio 2010 erano già stati ridotti i coefficienti di trasformazione delle pensioni nel sistema contributivo tagliando l'assegno pensionistico del 6,38% per pensionamento a 57 anni di età e del 8,41% per pensionamento a 65 anni di età.



UNA MANOVRA CHE DEMOLISCE STATO SOCIALE E DIRITTI

Autorevoli analisti dicono inoltre che in autunno il Governo deciderà ulteriori tagli perché l'attuale manovra non esaurisce la necessità di contenimento del debito che impone l'Europa e i mercati finanziari.

Lo stesso Governatore della Banca d'Italia

inoltre ha già dichiarato che la riforma fiscale si tradurrà in un aumento della pressione fiscale su lavoratori e pensionati.

Tagli al Pubblico Impiego

La manovra economica di Camera e Senato taglia il Pubblico Impiego, e si aggiunge ai tagli decisi con l'accordo separato di Cisl e Uil del 2009 e dalla legge Brunetta.

1) Proroga dal 2011 fino a tutto il 2014 il blocco della contrattazione del salario, anche quello accessorio, e gli scatti di anzianità per i lavoratori della Pubblica Amministrazione;
2) proroga fino al 2014 il blocco del turn-over;
3) taglia del 50% le spese per i lavoratori precari, che di fatto verranno licenziati;
4) inoltre, nel caso le misure previste non raggiungano i risparmi definiti nella manovra, il ministero dell'economia definirà ulteriori tagli.

Demolisce la sanità

La manovra economica approvata da Camera e Senato demolisce il diritto alla salute e alle cure sanitarie.

Da subito entra in vigore il superticket di 10 euro (che era stato abolito e viene reintrodotta) su visite specialistiche e analisi mediche e di 25 euro sui codici bianchi del pronto soccorso; inoltre sono introdotti:

1) tagli e riduzioni di spesa per il personale;
2) un prezzo di riferimento per dispositivi medici, farmaci anche ospedalieri, prestazioni sanitarie della sanità pubblica e nella sanità privata accreditata;
3) un tetto di spesa per dispositivi medici e assistenza per forniture di protesi;

Demolisce le tutele nei processi del lavoro

La manovra economica di Camera e Senato continua la demolizione delle tutele del mercato del lavoro e introduce costi nei processi del lavoro.

1) È abolita, dopo 50 anni, la tutela del lavoratore nelle cause di lavoro e previdenziali che prevede la gratuità delle spese per il processo in primo grado e in appello;
2) è introdotta una nuova norma che prevede un "contributo" a carico del lavoratore che varia - a secondo del valore della causa legale - da 37 euro, a 206 eu-

ro, a 450 euro, a 1056 euro, fino a 1466 euro;
3) il Collocamento è liberalizzato a tutti i soggetti - scuole secondarie, università, associazione delle imprese, associazioni sindacali, enti bilaterali, patronati, consulenti del lavoro - senza alcun ruolo da parte delle istituzioni di autorizzazione e verifica.
Tutti i soggetti possono, in piena autonomia e senza vincoli, svolgere un ruolo di intermediazione di manodopera nella ricerca del lavoro e nel collocamento.

Demolisce l'istruzione

La manovra economica di Camera e Senato taglia ulteriormente la spesa per l'istruzione, la Formazione e Ricerca e demolisce il diritto all'istruzione pubblica:

1) con il mantenimento del blocco degli organici per l'anno scolastico 2012/2013 e la riduzione del numero di dirigenti scolastici, dei docenti, degli insegnanti di sostegno, degli insegnanti di sostegno ai disabili e del personale di Assistenza Tecnico Amministrativo;
2) con la mancata stabilizzazione dei lavoratori precari, che con le riduzioni degli organici previste, di fatto verranno licenziati;
3) con la proroga a tutto il 2014 del blocco della contrattazione del salario, anche quello accessorio, e gli scatti di anzianità per docenti universitari e i ricercatori.

Demolisce i Beni Culturali

La manovra economica di Camera e Senato demolisce i Beni Culturali del nostro paese, che tutto il mondo ammira e vorrebbe possedere.

Si appropria del finanziamento volontario dei contribuenti e destina i risparmi alla fame nel mondo e alle calamità naturali.

1) Per il 2011 sono azzerate le risorse già definite da anni per legge. Per il 2012 si definisce una possibile ulteriore riduzione delle risorse;
2) il 5 x mille alla cultura che il Governo chiede ai contribuenti per finanziare le attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici, con la manovra diventa patrimonio del Ministero delle Politiche Economiche che deciderà in quale misura ripartire le quantità economiche versate dai contribuenti;
3) le riduzioni di spesa del Ministero dei Beni Culturali che verranno deliberate entro il 2013, sono destinate dalla manovra a interventi straordinari per la fame nel mondo, calamità naturali, assistenza ai rifugiati.

Raggiunta il 16 giugno 2011 l'intesa per il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro

Rinnovato il Contratto dell'Artigianato per i metalmeccanici

DECORRENZA E DURATA

Il rinnovo contrattuale decorre dal 1° gennaio 2010 e scade il 31 dicembre 2012.

PART TIME

Tanto le clausole elastiche (variazione in aumento dell'orario di lavoro giornaliero), quanto quelle flessibili (variazione della distribuzione dell'orario di lavoro settimanale) potranno essere attivate previa sottoscrizione di uno specifico accordo tra azienda e dipendente in cui definire la durata temporale in cui l'azienda può esercitare tale diritto (ad esempio 1 anno).

La variazione deve essere richiesta con un preavviso di 5 giorni ed è retribuita con una maggiorazione del 10%.

A seguito di comprovati motivi di carattere familiare/personale è possibile esimersi dalla prestazione elastica / flessibile. Le prestazioni supplementari, quelle effettuate entro le 8 ore gior-

Nella prima mattinata di giovedì 16 giugno 2011 è stata raggiunta l'ipotesi di accordo per il rinnovo del CCNL Artigianato Area Meccanica, nuovo contratto che unifica i precedenti CCNL metalmeccanico e installazione impianti, odontotecnici, orafi argentieri e affini.

Ecco in sintesi i punti principali dell'intesa

nalieri e le 40 settimanali, esigibili previo consenso del dipendente interessato, sono retribuite con la maggiorazione del 10 %.

CONTRATTO A TERMINE

Concordate le specifiche casistiche cui è possibile ricorrere al contratto a termine (ad esempio sostituzione di per-



Minimi retributivi per i lavoratori artigiani metalmeccanici e installazione impianti

INCREMENTO DAL 1° LUGLIO 2011				
LIVELLO	Retribuzione tabellare	Premio Regionale	TOTALE	1° TRANCHE
1°	1626,13	103,81	1729,94	45,64
2°	1513,05	92,96	1606,01	42,46
2 BIS	1428,10	83,67	1512,37	40,10
3°	1373,80	77,98	1451,78	38,56
4°	1294,85	68,69	1363,54	36,34
5°	1247,12	64,30	1311,42	35,00
6°	1189,25	59,13	1248,38	33,38

INCREMENTO DAL 1° GENNAIO 2012				
LIVELLO	Retribuzione tabellare	Premio Regionale	TOTALE	2° TRANCHE
1°	1658,72	103,81	1762,53	32,60
2°	1543,38	92,96	1636,34	30,33
2 BIS	1457,34	83,67	1541,01	28,64
3°	1401,33	77,98	1479,31	27,54
4°	1320,81	68,69	1389,50	25,96
5°	1272,12	64,30	1336,42	25,00
6°	1213,09	59,13	1272,22	23,84

INCREMENTO DAL 1° SETTEMBRE 2012				
LIVELLO	Retribuzione tabellare	Premio Regionale	TOTALE	3° TRANCHE
1°	1692,63	103,81	1796,44	33,90
2°	1574,93	92,96	1667,89	31,54
2 BIS	1487,12	83,67	1570,79	29,78
3°	1429,98	77,98	1507,96	28,65
4°	1347,81	68,69	1416,50	27,00
5°	1298,12	64,30	1362,42	26,00
6°	1237,88	59,13	1297,01	24,79

sonale assente per malattia, maternità, ferie - punte di mercato - fabbisogno di personale specializzato non presente in azienda).

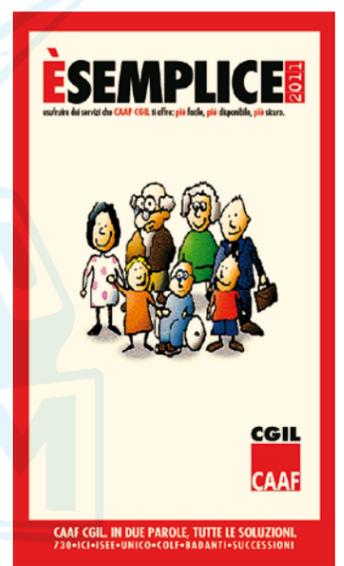
Definito anche il numero di contratti a termine ammissibili, distinto per settori merceologici, in ragione dell'occupazione stabilizzata presente in azienda (fissi, apprendisti, inserimento). Normato anche il diritto di precedenza in caso di nuove assunzioni a tempo indeterminato.

DIRITTO ALLE PRESTAZIONI DELLA BILATERALITÀ

Le prestazioni erogate dagli enti bilaterali del comparto artigiano divengono diritto contrattuale.

Pertanto, le imprese che non intendono aderire al si-

stema della bilateralità sono comunque obbligate a riconoscere ai propri dipendenti le prestazioni previ-



ste, oltre al versamento di una quota economica aggiuntiva ad ogni singolo dipendente dell'impresa.

APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE

Definite le durate (1° gruppo 5 anni e mezzo - 2° gruppo 5 anni) e le progressioni economiche (a partire dal 70%). Parificato il trattamento di malattia a quello dell'area di sbocco (impiegati - operai), individuati i profili formativi per le mansioni prevalenti.

ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA

Prevista l'adesione al Fondo Sanitario Integrativo dell'artigianato, di prossima costituzione. La contribuzione al Fondo, fissata in 10,42 euro (per 12 mensilità), è a totale carico aziendale. Come per il capitolo precedente, l'impresa che non aderisce al Fondo è tenuta a riconoscere ai propri dipendenti le prestazioni erogate dal Fondo stesso.

ANTICIPAZIONE PRESTAZIONI INAIL INFORTUNIO SUL LAVORO

Avviata una sperimentazione su un campione di aziende, con l'obiettivo di giungere ad un accordo generale entro il 31 dicembre 2012, in modo da recepirlo nel nuovo CCNL.

ORARIO DI LAVORO LAVORO A TURNI EX FESTIVITÀ

La materia torna in capo al CCNL, che ne dispone le 40 ore settimanali, distribuite di norma su 5 giorni e 8 ore giornaliere.

PARTE ECONOMICA

A copertura della vacanza contrattuale dal 1° gennaio 2010 al 30 giugno 2011 è prevista UNA TANTUM di 247,00 euro erogata in due tranches, ovvero 124,00 euro con la retribuzione di settembre 2011, 123,00 euro con quella di aprile 2012.

La retribuzione globale (paga base, contingenza, edr) è incrementata del 7,1 %, mediamente di 86,00 euro per il 5° livello (metalmeccanico e installazione d'impianti).

L'incremento è erogato in tre tranches, 35,00 euro dal 1° luglio 2011, ulteriori 25,00 euro dal 1° gennaio 2012, infine 26,00 euro dal 1° settembre 2012, come evidenziato nelle tre tabelle riportate sulla sinistra.